



**LEGAMBIENTE  
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA  
Onlus**

*INFORMACIRCOLI N. 333 – Monte Bianco: un'invasione di Tir!*

Torino, 15 giugno 2005

COMUNICATO STAMPA

**TRAFFICO PESANTE INSOSTENIBILE IN VALLE D'AOSTA: AL MONTE BIANCO  
NUOVE MANIFESTAZIONI CONTRO L'INVASIONE DEI TIR**

**LEGAMBIENTE A LUNARDI: L'EMERGENZA FREJUS NON E' UNO SCARICABARILE  
'FERROVIA E CABOTAGGIO SUBITO PER TUTTE LE MERCI NON DEPERIBILI'**

Si respira in Val di Susa, si soffoca in Val d'Aosta: le parti si sono invertite dopo l'incidente del tunnel del Frejus, a seguito del quale il traffico pesante si concentra tutto nell'angusto tunnel del Monte Bianco. Con una larghezza di soli 7 metri (contro i 9 del Frejus) su una lunghezza di 11,4 km, il passaggio del Monte Bianco pone grandi problemi all'attraversamento da parte di un elevato numero di mezzi pesanti. Anche se le misure di sicurezza, migliorate dopo la tragedia del 1999, promettono di impedire drammatiche perdite di vite umane, **il rischio di incidente è enormemente aumentato a seguito della crescita del numero di transiti**. La difficoltà di garantire adeguati standard di sicurezza è anche la principale ragione della limitazione di traffico (1100 TIR al giorno) imposta dalla Regione Autonoma. Con l'incidente del Frejus il numero di transiti è più che triplicato rispetto a questa soglia, determinando una situazione inaccettabile di rischio ma anche di pesante inquinamento e congestione sulle strade di accesso. Per questo anche oggi a Chamonix si ripeterà la manifestazione organizzata da associazioni e comitati, francesi e italiani, che chiedono misure di limitazione del traffico stradale.

**'Nell'ordinarietà come nell'emergenza l'Italia continua a non sviluppare credibili scelte nel settore dei trasporti delle merci** - sentenza Roberto della Seta, presidente di Legambiente: - anche in una situazione grave e potenzialmente rischiosa, come quella in cui ci troviamo, il Governo rinuncia ad introdurre misure che consentano di attenuare la pressione del trasporto pesante sui valichi internazionali e favoriscano il trasferimento delle merci dalla strada ad altri mezzi di trasporto più sostenibili: è scandaloso che, **mentre sotto il Monte Bianco si sfiora ogni giorno la tragedia, le capacità ferroviarie disponibili continuino ad essere sottoutilizzate'**

Ci sarà perciò anche una delegazione di Legambiente oggi alla manifestazione indetta a Chamonix dai comitati francesi e italiani.

'Con la manifestazione di oggi chiediamo da subito una regolamentazione adatta ad affrontare l'emergenza **riducendo i transiti su strada** – afferma Vanda Bonardo, presidente di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta - utilizzando ad esempio l'area di regolazione di Quart per stabilire forme di precedenza che agevolino i trasporti a maggiore efficienza (autocarri che viaggiano a pieno carico) contribuendo a disincentivare i viaggi a vuoto o a mezzo carico, che incidono per il 20-30% sul numero totale di attraversamenti. Analoghe misure di disincentivo dovrebbero anche essere introdotte nei confronti dei trasporti di merci non deperibili e che potrebbero senza difficoltà

utilizzare alternative marittime e ferroviarie. Ma crediamo che in una situazione di emergenza come questa sia doveroso prevedere anche **l'abbattimento dei costi del trasporto ferroviario tra Francia e Piemonte, mettendo subito a disposizione nuovi treni**. Occorrono forme di decisa incentivazione economica ai trasportatori e alle imprese affinché utilizzino le grandi capacità disponibili sui valichi ferroviari dell'arco alpino occidentale, da Ventimiglia al Gottardo. In questo modo non solo sarà possibile ridurre il traffico stradale, ma anche indurre molti operatori ad orientarsi sempre più su ferrovia e cabotaggio, supportando la conversione del settore dei trasporti verso l'intermodalità'.

Ufficio stampa: Fabio Dovana – 347 1237770

---

Invia questa e-mail ad amici o conoscenti che ritieni possano essere interessati alle tematiche ambientali trattate.

Controlla con periodicità gli aggiornamenti sul sito [www.legambientepiemonte.it](http://www.legambientepiemonte.it), segnala il sito di legambiente ai tuoi conoscenti e diffondi le informazioni.

Grazie!

Per nuovi inserimenti nella mailing list, inviare una e mail a [presidente@legambientepiemonte.it](mailto:presidente@legambientepiemonte.it) con oggetto "iscrizione mailing list".

**Informativa ai sensi del D. Lgs. n° 196/2003.** L'utilizzo degli indirizzi e mail presenti nell'archivio di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta sono autorizzati dai possessori o legittimati dall'appartenenza a pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque. Gli indirizzi e mail verranno utilizzati esclusivamente per i servizi informativi di Legambiente e non verranno assolutamente resi visibili nelle liste di distribuzione, nè tantomeno saranno utilizzati e diffusi presso terzi. In conformità all'art. 3 l'utilizzo dei dati personali da parte di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta non si configura come trattamento dei dati personali in quanto vengono utilizzati anonimamente o con modalità che non ne permettano l'identificazione. Ai sensi dell'art. 7 ogni destinatario ha il diritto di conoscere, aggiornare, rettificare o cancellare i propri dati od opporsi all'utilizzo degli stessi, se trattati in violazione della legge. Per cancellarsi inviare una e mail con oggetto "rimuovi". In caso contrario viene legittimata la prosecuzione del servizio. **Per queste ragioni e per il fatto di non contenere pubblicità commerciale, questo messaggio non può essere considerato spam.**

Nell'eventualità di variazioni di indirizzo o di necessità di invio ad uno nuovo, preghiamo di segnalarcelo con un messaggio. Segnalateci pure, e scusateci per il disagio, eventuali duplici invii di e mail. Titolare del trattamento è [presidente@legambientepiemonte.it](mailto:presidente@legambientepiemonte.it).